

IN BREVE

Sottopasso allagato e chiuso per due ore

ALLAGATO ieri pomeriggio per la pioggia il sottopasso Machiavelli che si trova nella zona dell'ex Zuccherificio. I problemi sono emersi verso le 16 quando il deflusso dell'acqua non era regolare e l'allagamento ha obbligato la polizia municipale a chiudere il sottopasso al traffico per un paio di ore. Sul posto si sono recati personale e tecnici del comune che devono capire quale sia il motivo del cattivo deflusso delle acque. La situazione si è normalizzata poco dopo le 19.

Etichette irregolari Sequestrati culatelli

I CARABINIERI per la tutela agroalimentare nelle settimane scorse in tutta Italia hanno concluso una operazione a vasto raggio, sequestrando oltre due quintali di culatelli. Nei salumi infatti hanno riscontrato false etichette al consumatore. L'operazione era indirizzata al monitoraggio nella filiera agroalimentare, obiettivo il contrasto delle frodi proprio per tutelare i consumatori.

IL LAVORO dei carabinieri ha trovato riscontro anche a Cesena dove in un magazzino sono stati e sequestrati 38 culatelli, si tratta di un salume tipico emiliano. In totale ne sono stati sequestrati 193 chilogrammi, oltre a 500 etichette per il confezionamento che recavano indicazioni che non sono consentite. Il valore è stato di 8mila euro. Per il titolare dell'azienda non è finita, multato anche per 12.000 euro per pubblicità irregolare sul sito web.

VERSO LE AMMINISTRATIVE SI PUNTA AL DOPPIO VOTO IN UN GIORNO SOLO PER I CESENATI

Elezioni comunali con le Europee il 26 maggio

MENTRE a Cesena l'iter verso le elezioni amministrative fra otto mesi è in divenire – e comincerà a prendere corpo in questo mese per velocizzarsi in quelli successivi con l'ufficializzazione di candidati, liste e l'avvio della campagna elettorale – di pressoché certo abbiamo la data in cui si svolgerà la competizione elettorale: coinciderà, quasi sicuramente, con la data delle elezioni europee del 26 maggio 2019. Queste ultime, non tornata elettorale dal 1979, si terranno nei 27 stati membri dell'Unione europea tra il 23 e il 26 maggio 2019, come deciso dal Consiglio dell'Unione europea. Tutti i Paesi membri sono tenuti a iniziare lo spoglio dei voti alle 23 del 26 maggio, per rendere lo scrutinio una procedura simultanea. Le ultime elezioni europee si

sono tenute dal 22 al 25 maggio 2014, di qui la fissazione per il 2019 dal 23 al 26 maggio. Ogni Stato dell'Unione sarà libero di definire in quali e per quanti giorni tenere aperte le urne, rispettando la finestra individuata, fatta salva la facoltà di scegliere giorni abituali, come ad esempio la domenica in Italia e Germania.

LE COMUNALI tra primavera ed estate, pertanto, non potranno che svolgersi nello stesso *election day*, locuzione con cui si definisce la giornata dedicata a più consultazioni elettorali: il 26 maggio. Due settimane dopo – il 9 giugno – si terrà il ballottaggio e il 10 giugno Cesena avrà il nuovo sindaco, che succederà, nell'arco di tempo dell'Italia repubblicana (commissari prefettizi esclusi) – a Sigfrido



Sozzi, Cino Macrelli, Corradino Fabbri, Samuele Andreucci, Antonio Manuzzi, Leopoldo Lucchi, Archimede Casadei Lucchi, Piero Gallina, Edoardo Preger, Giordano Conti e, a quel punto, Paolo Lucchi.

LA COINCIDENZA tra Europee e amministrative può avere implicazioni sull'esito elettorale cesenate? Il gradimento o meno degli elettori sui partiti nazionali, e sulla loro posizione a proposito delle questioni Ue, potrebbe riverberarsi sulla scelta a livello locale, nonostante le comunali abbiano da sempre storia a sé. Resta un'incognita: se l'Election day sarà la prima data elettorale del nuovo anno o prima ci saranno nuove politiche, cadesse mai il Governo.

Andrea Alessandrini

VERSO LE AMMINISTRATIVE L'EX CANDIDATO SINDACO STEFANO ANGELI

«Spero in una grande lista civica imperniata su Cesena Siamo Noi»

di ANDREA ALESSANDRINI

ATTIVISSIMO sui social con post a tambur battente che ne evidenziano l'impegno civico, ma ai margini della politica attiva, Stefano Angeli – 56 anni, geologo (foto) – è stato consigliere comunale dal 1999 al 2009 eletto con Forza Italia, da cui uscì nel 2007. Ha partecipato alle amministrative con liste civiche, nel 2009 da solo come candidato a sindaco e nel 2014 alleato ai Liberaldemocratici di Di Placido. Osservatore attento delle cose politiche, non è ancora detto che non sia della partita per le amministrative del 2019.

Angeli, che ne pensa della possibile alleanza larga del Pd con vari soggetti politici fra cui i Liberaldemocratici, con i quali lei fu alleato nel 2014?

«Una eventuale apertura del Pd ad alleanze più vaste, dopo un decennio di autoreferenzialità, fa-



rebbe bene soprattutto a lui stesso. Ovviamente chi si imbarcherà nelle alleanze dovrebbe chiedere evidenti e ampie garanzie di cambiamento».

Quale giudizio dà sul decennio di Lucchi?

«Il decennio di Lucchi a mio avviso è stato pessimo per la città, con scelte imposte e non condivise e una accentuata conflittualità con i cittadini. È ovvio che da questo modo di amministrare si debba

prendere le distanze».

Come vede il rientro nell'agone politico di Davide Fabbri?

«Sono contento che Davide Fabbri torni in lizza, lui ne ha molta voglia ed il suo ruolo in città è utile e necessario. Spero che questo convinca anche chi gli ha intentato cause a ritrarle».

Come prevede che si muoverà il centrodestra?

«Il centrodestra purtroppo lo vedo debolissimo e disorganizzato.

Potrà contare sul traino leghista, ma fino a un certo punto, anche perché Forza Italia, se non si smarca un po' dalla Lega di Salvini, rischia di scomparire».

Sul versante dei civici che cosa auspica?

«Spero in uno schieramento civico ampio e credibile, magari imperniato su Cesena Siamo Noi».

Crede che Lega e 5Stelle potranno allearsi anche a livello locale?

«Non lo so. Sui 5Stelle non posso dire molto, non ne condivido le politiche nazionali e non li vedo attivi a Cesena. Avranno però come la Lega un traino nazionale».

Lei potrebbe rientrare candidarsi in qualche lista?

«Non credo che parteciperò personalmente, ho già dato... Ma mai dire mai. 'Progetto liberale' a Cesena era una mia creazione. Nonché il nome della mia lista civica. Ovviamente il suo destino è legato alla mia scelta, che al momento è quella di fare da spettatore».

PARTECIPAZIONE

Il Consiglio Direttivo dell'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI FORLÌ - CESENA, a nome di tutti gli Istituti, si stringe intorno ai familiari per la scomparsa del

DOTT.

Roberto Armuzzi

Forlì, 4 Settembre 2018.

SERVIZIO NECROLOGIE

Speed

800.017.168

FERIALI 9,00-13,00 e 14,30-18,30
SABATO E FESTIVI 15,00-18,00

LA POLEMICA I DEPUTATI BIGNAMI E VIETINA (FI) PUNTANO IL DITO SUGLI INCARICHI LEGALI SENZA SELEZIONE

«Vogliamo chiarezza sui contratti all'Ausl»

NON SI PLACANO le polemiche politiche sull'Ausl Romagna. Sotto alla lente ci sono gli incarichi legali, «attenzionati» in Parlamento dai deputati di Forza Italia Galeazzo Bignami e Simona Vietina. I due parlamentari hanno annunciato che solleciteranno la Regione, con una interrogazione attraverso il gruppo FI, con l'intenzione di presentare successivamente anche un atto ispettivo parlamentare.

«Il bilancio di previsione 2017 ha fatto registrare la somma di 1.294.000 euro per prestazioni di consulenze non sanitarie – spiegano

infatti i due deputati –. Inoltre il 2 febbraio 2018 l'Ausl ha pubblicato un ulteriore avviso pubblico per la formazione di un elenco aperto di avvocati esterni per l'eventuale affidamento di incarichi di patrocinio legale nel quale si precisava, per l'Azienda, la facoltà di affidare incarichi anche a professionisti non compresi nell'elenco in presenza di contenziosi valutati di particolare complessità».

MA «tra gli anni 2017 e 2018 – continuano – l'Ausl risulta aver proceduto ad almeno 11 as-

sunzioni a tempo determinato di collaboratori nel settore legale di categoria D, senza procedura selettiva». Quindi «delle due l'una – concludono Bignami e Vietina –: o siamo di fronte ad assunzioni di carattere straordinario che vanno dunque approfonditamente motivate o c'è qualcosa che stride con le disposizioni in materia di conferimento di incarichi pubblici. Pertanto chiediamo che la Regione proceda a fare le opportune verifiche per risolvere le eventuali criticità che in tal senso dovessero essere riscontrate. Fermo restando che la nostra azione di controllo non si ferma qui».